



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAE070004@istruzione.it

PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni con Bisogni Educativi Speciali

(Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Cognome	
Nome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Lingua madre	
Eventuale bilinguismo	
Residenza	
Via	
Telefoni di riferimento	
e-mail	
Plesso	
Classe / sezione	

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'alunno.

Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva ministeriale del 27/12/2012;

C.M. n. 8 del 6/03/2013;

Nota USR Puglia del 18/06/2013 n.4134

QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare	
Cognome e Nome	Grado di parentela

La famiglia è: Naturale Adottante Affidataria

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alunni in totale n°	
Alunni con disabilità n°	
Alunni stranieri n°	

CURRICULUM SCOLASTICO

Anno scolastico	Classe frequentata	Scuola	Esito

Annotazioni:

GRIGLIA OSSERVATIVA area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale	Osservazione degli insegnanti			
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	A	B	C	D
Manifesta difficoltà di espressione orale	A	B	C	D
Manifesta difficoltà logico/matematiche	A	B	C	D
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	A	B	C	D
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	A	B	C	D
Non svolge regolarmente i compiti a casa	A	B	C	D
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	A	B	C	D
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	A	B	C	D
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	A	B	C	D
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrarre i compagni, ecc.)	A	B	C	D
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	A	B	C	D
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	A	B	C	D
Si fa distrarre dai compagni	A	B	C	D
Manifesta timidezza	A	B	C	D
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	A	B	C	D
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	A	B	C	D
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	A	B	C	D
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	A	B	C	D
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	A	B	C	D
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	A	B	C	D
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	A	B	C	D

LEGENDA

A L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

B L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

C L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

D L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

MOTIVAZIONE				
	Molto adeguata	Adeguata	Poco adeguata	Non adeguata
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autostima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCOINTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	

Nelle attività di studio l'alunno:

è seguito da un Tutor nelle discipline:

con cadenza:

- quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale

è seguito da familiari

ricorre all'aiuto di compagni

utilizza strumenti compensativi

altro

.....

.....

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)

tecnologia di sintesi vocale

appunti scritti al pc

registrazioni digitali

materiali multimediali (video, simulazioni...)

testi semplificati e/o ridotti

fotocopie

schemi e mappe

altro

.....

.....

Attività scolastiche individualizzate programmate

attività di recupero

attività di consolidamento e/o di potenziamento

attività di laboratorio

attività di classi aperte (per piccoli gruppi)

attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico

attività di carattere culturale, formativo, socializzante

altro

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su "Base ICF"

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo, ciascun docente disciplinare avrà cura di individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia.

Dovrà quindi specificare le strategie didattiche funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento).

Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento più che agli obiettivi dell'apprendimento.

STRATEGIE DIDATTICHE - "MODELLO ICF"

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINARE	<p>Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità) Codice ICF (attività e partecipazione): d Livello di problema al Tempo1: 0 - 1 - 2 - 3 -4¹ (indicare qualificatore)</p>	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	<p>OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario)²: da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita</p>	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	<p>Descrizione delle performance raggiunte ³ (Che cosa l'allievo è capace di fare dopo l'esperienza facilitante di /potenziamento) Codice ICF (attività e partecipazione): d ... Livello di problema al Tempo 2: 0 -1 - 2 -3 -4 (indicare qualificatore)</p>
MATERIA 	<p>Codice ICF (attività e partecipazione): d... ----- ----- -----</p> <p>Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>					<p>Codice ICF (attività e partecipazione): d... ----- -----</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 -1 - 2 -3 -4</p>

¹ Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata **sia all'inizio sia al termine** del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: **0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo**

² Si evidenzia che in caso di **diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite** può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

³ L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo1:</p> <p>(qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>					<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo1:</p> <p>(qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>					<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>

<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema al Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>					<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema al Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>					<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>

<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema al Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>					<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema al Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>					<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

